



PAROLE RUBATE /
PURLOINED LETTERS

NORME GRAFICHE GENERALI

1. FORMATO DELLA PAGINA

- a. Il testo deve essere consegnato esclusivamente in formato Microsoft Word (e non PDF o altro), senza alcuna formattazione o impaginazione particolare.
- b. I margini della pagina devono essere di 2 cm (superiore e inferiore) e di 3 cm (sinistro e destro).
- c. Comporre l'intero testo in carattere Times New Roman, corpo 14, interlinea 1,5, allineamento giustificato ai margini.
- d. Il nome dell'autore figura sulla prima pagina, in maiuscolo e corpo 16, centrato nella pagina; dopo due righe di corpo 14 verrà indicato il titolo dell'articolo, in maiuscolo e grassetto, in corpo 18, centrato nella pagina; il testo inizia dopo cinque righe di corpo 14.
- e. Il rientro di prima riga deve essere di 1,25 cm per tutto il testo.
- f. Le pagine devono essere numerate in alto a destra, in corpo 12; il numero non compare sulla prima pagina.
- g. Il testo deve essere diviso in paragrafi titolati (in corsivo, corpo 14) e numerati (con numeri arabi in tondo); ogni paragrafo deve essere preceduto e seguito da una riga bianca, sempre in corpo 14.

2. NOTE E CITAZIONI

- a. Le note e le citazioni lunghe (orientativamente più di tre righe) sono in corpo 12, con interlinea singola, allineamento giustificato, rientro di prima riga di 1,25 cm.
- b. Le note devono essere a piè di pagina; i riferimenti bibliografici sono obbligatori e devono essere tutti contenuti nelle note: evitare di inserire una bibliografia separata in coda all'articolo.
- c. I rinvii numerici alle note, in esponente nel testo, dovranno sempre *seguire* l'ultimo segno di interpunzione (anche le virgolette); la



PAROLE RUBATE / PURLOINED LETTERS

- numerazione delle note deve essere progressiva all'interno del singolo contributo; non sono ammesse note bis o ter.
- d. Per segnalare omissioni all'interno di una citazione utilizzare i tre punti fra parentesi quadre: [...]; si può utilizzare questo segno di omissione anche all'inizio di una citazione, ma solo nel caso in cui l'esordio della citazione non coincida con l'inizio di un periodo (la prima lettera del brano citato sarà perciò minuscola).
 - e. Sempre fra parentesi quadre va inserito il commento *sic*, quando si voglia indicare la genuinità di una citazione in caso essa mostri ambiguità o palesi errori.
 - f. Per segnalare la separazione fra versi o carte utilizzare la barra obliqua / preceduta e seguita da uno spazio; si usi la doppia barra // nel caso di separazione fra strofe.
 - g. L'eventuale citazione in esergo va posta in tondo, corpo 12, con allineamento a sinistra, sempre tra virgolette alte doppie (“ ”), con rientro dal margine sinistro di 11,25 cm.

3. VIRGOLETTE E CORSIVO

- a. Le citazioni brevi (nel corpo del testo) e quelle lunghe (orientativamente più di tre righe) devono essere indicate con le virgolette alte doppie (“ ”).
- b. All'interno di una citazione le virgolette sono sempre alte semplici (‘ ’).
- c. Le citazioni lunghe devono essere precedute e seguite da una riga bianca; il capoverso successivo ha sempre un rientro di prima riga.
- d. Le virgolette alte doppie (“ ”) si usano anche per indicare i periodici nei riferimenti bibliografici.
- e. Nelle citazioni, i segni di punteggiatura seguono sempre le virgolette di chiusura; fanno eccezione il punto esclamativo, il punto interrogativo e i punti di sospensioni quando siano parte integrante della citazione;
- f. Le virgolette alte semplici (‘ ’) si utilizzano anche per dare rilievo o enfasi a una parola o a un'espressione, in alternativa al corsivo; per accezioni particolari di un termine; per la menzione (ad es.: con il termine 'intertestualità' si intende...), anche all'interno di un titolo (ad es.: T. Atou, *L'origine du mot 'armadillo'*, Paris-Texas, Éditions Carapace, 2010).



PAROLE RUBATE /
PURLOINED LETTERS

- g. Il corsivo deve essere usato per i titoli dei paragrafi, i titoli delle opere citate, per i termini in lingua straniera (rispetto a quella adottata per l'articolo) e (con moderazione) per sottolineare certi termini particolari; in corsivo, nelle indicazioni bibliografiche, vanno anche *et al.*, *ibidem*, *passim*, *supra* e *infra*, *r (recto)* e *v (verso)*.
- h. Salvo casi di stretta necessità, va invece evitato l'uso del grassetto.

4. NORME BIBLIOGRAFICHE

- a. Le indicazioni bibliografiche in nota devono seguire le seguenti convenzioni: cognome dell'autore in tondo preceduto dall'iniziale del nome; iniziale e cognome devono essere separati da uno spazio (es.: V. Volpacchietti); anche due iniziali devono essere separate da uno spazio (M. I. Stificatore).
- b. I titoli delle opere vanno in corsivo, i titoli delle riviste fra virgolette alte doppie (“ ”).
- c. Utilizzare le abbreviazioni p. e pp. (con numero di pagina separato da uno spazio), s. e ss. (es.: pp. 364 e ss.), cap. e capp., vol. e voll., t. e tt., cfr., ecc.
- d. I numeri delle pagine devono essere indicati sempre per intero (pp. 124-129, pp. 657-689); lo stesso criterio va utilizzato per gli anni (1914-1916).
- e. Nel caso di un'opera citata per la prima volta,
- se volume: V. Volpacchietti, *La caccia alla volpe*, Milano, Furbastri, 1827³ (dove il numero in esponente indica la terza edizione), p. 545;
 - se contributo in un volume miscelaneo: A. Spetta e S. Pera, *Il giorno del Giudizio*, in *Prospettive millenaristiche*, a cura di G. Da Fiore, Cosenza, Mannaggia, 1973, pp. 567-824;
 - se articolo in rivista: B. Revetto, *Les souffrances de l'inventeur*, in “La Corrida. Journal Spirituel”, XXIV, 1968, pp. 3-15;
 - se opera tradotta: V. Volpacchietti, *La caccia alla volpe*, trad. ingl. *Fox-hunting*, Hounds and Hounds, Croydon, 1838, vol. II, p. 36 (s'intende in questo caso che la citazione si riferisce all'edizione inglese).



PAROLE RUBATE /
PURLOINED LETTERS

- f. Le collane editoriali non vanno di norma indicate, salvo i casi in cui la collocazione di un'opera all'interno di una collana o serie abbia particolare rilievo (ad esempio per i *Rerum Italicarum Scriptores*).
- g. Nel caso di un'opera già citata in precedenza occorre ripetere autore e titolo (per intero) seguiti da cit. (V. Volpachietti, *La caccia alla volpe*, cit., p. 45).
- h. Quando la stessa opera è citata nella nota immediatamente precedente si usa ivi (in tondo) seguito da virgola e dal numero di pagina (se diverso rispetto a quanto indicato nella nota precedente); si usa invece *ibidem* (in corsivo) per riferirsi alla stessa pagina del volume appena citato.
- i. Quando uno stesso autore è citato in due indicazioni bibliografiche susseguenti (nella stessa nota o in note successive) o quando si indica la raccolta entro cui un'opera è contenuta, utilizzare *Idem* (Id.) / *Eadem* (Ead.): S. Estessa, *Iterazioni e interazioni*, in Ead., *La critica allo specchio*, Roma, Narciso, 1991, pp. 152-251.
- j. Le opere citate all'interno di un titolo (di articolo, di paragrafo, di un'altra opera) sono da porre fra virgolette alte doppie (F. Furetti, *Osservazioni su "La caccia alla volpe"*).

5. ULTERIORI INDICAZIONI

- a. I titoli di opere vanno sempre indicati per esteso: *Rerum vulgarium fragmenta*, non *Rvf*; *Purgatorio*, non *Pg* o *Purg.*; lo stesso criterio vale anche per le citazioni bibliche (*Matteo*, 5, 27 oppure *Matthaeus*, 5, 27). È ammesso l'uso di sigle nel caso di testi ricorrenti.
- b. Le sigle devono essere in tondo, con l'iniziale maiuscola, senza puntini fra una lettera e l'altra (Utet, Fiat, ecc.).
- c. Le vocali accentate hanno accento grave (à, ì, ò ù), ad eccezione di *e*, per la quale si userà sempre l'accento acuto (né, sé, perché, affinché, poiché, giacché, ecc.) salvo i casi è, cioè, caffè.
- d. I trattini che segnalano un inciso nel testo – come in questo caso – devono essere lunghi, preceduti e seguiti da uno spazio.
- e. Si prega vivamente di NON inserire a testo nomi di critici e riferimenti o citazioni di letteratura secondaria, riservandoli in forma di sintetico rinvio bibliografico per le note.



PAROLE RUBATE /
PURLOINED LETTERS

- f. Nel testo tutti i cognomi devono essere preceduti, alla prima occorrenza, dal nome di battesimo.